



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Roma, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in
ANBSC - particolare interno N.0028965 del 04/08/2015

- il combinato disposto degli articoli 110 e 112, che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione;

VISTO l'ordinanza emessa dalla Corte di Appello di Perugia il 7 giugno 2010, divenuta definitiva il 26 febbraio 2011, nell'ambito del procedimento penale n. 46/2010, con la quale è stata disposta la confisca, ai sensi dell'art. 12-*sexies* del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e s.m.i., in danno di Nunzio IANNUZZI, nato a Fano (PU) il 9 giugno 1966, tra l'altro, degli immobili siti in Perugia, strada Tiberina Nord 421/Z, censiti al catasto fabbricati al foglio 39, particelle 740, sub 3, e 741 (appartamento), e sub 7, categoria C/6 (autorimessa);

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca Repertorio n. 46/10 del 2.2.2011 disposto dalla Corte d'Appello di Perugia, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 9.2.2011 presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Perugia ai numeri R.G. 3533 e R.P. 2332 contro Jacopo IANNUZZI, nato a Umbertide (PG) il 25.10.1988 e Camilla IANNUZZI, nata a Castiglion Fiorentino (AR) l'1.8.1994, rettificata con trascrizione del 12.12.2013 con formalità R.G. 28378 e R.P. 19549;

VISTA la nota prot. n. 17925 del 18 maggio 2015, con la quale questa Agenzia nazionale ha invitato le amministrazioni in indirizzo cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione d'interesse all'utilizzo dei cespiti sopra indicati;

VISTA la nota dell'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Toscana e Umbria, del 23 giugno 2015, acquisita al protocollo ANBSC in pari data al n. 23364, con la quale ha comunicato che il cespite in oggetto è risultato idoneo per soddisfare le esigenze di carattere governativo di Amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'art. 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare, per essere utilizzato quale alloggio di servizio dei reparti dipendenti dalla Compagnia Carabinieri di Perugia;

PRESO ATTO che, nella riunione del 15 luglio 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale, sulla base dell'attività istruttoria acquisita agli atti, ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene in argomento;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

gli immobili siti in Perugia, strada Tiberina Nord 421/Z, censiti al catasto fabbricati al foglio 39, particelle 740, sub 3, e 741 (appartamento), e sub 7, categoria C/6 (autorimessa), sono mantenuti al patrimonio dello Stato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni ed integrazioni, per essere utilizzato quale alloggio di servizio dei reparti dipendenti dalla Compagnia Carabinieri di Perugia.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'ente destinatario.

(M4)

IL DIRETTORE
(*Umberto Postiglione*)